



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Il Presidente

On.le Silvio Berlusconi
Presidente del Consiglio dei Ministri
Presidente del CIPE
Via della Mercede, 9
00187 Roma

e, p.c.

Ing. Pietro Ciucci
Presidente Anas S.p.A.
Via Monzambano, 10
00185 Roma

Appare non più rinviabile l'esigenza di chiarire la posizione della Regione Siciliana nella questione inerente agli interventi finanziati e finanziabili dal CIPE per la realizzazione di alcuni tratti stradali.

Va in primo luogo esaminata la questione relativa all'**autostrada Ragusa/Catania**, già oggetto di mia nota il 30 agosto us, e che muove dal presupposto della necessità di realizzare **con assoluta priorità** questa opera assicurando le migliori condizioni di fruizione, anche economica, per i cittadini delle aree interessate.

In questi termini la Regione Siciliana si è impegnata a coprire le spese necessarie per il 60% della quota pubblica, pari a circa 217 milioni di euro, e tuttavia non può in ogni caso accettare di essere soggetto meramente finanziatore.

Viceversa, questo è proprio quello che è accaduto allorché il 22 luglio 2010, senza alcun preavviso, è stato posto all'ordine del giorno del CIPE, convocato per il giorno 23 luglio 2010, lo schema di convenzione per la costruzione e gestione della Catania/Ragusa, non ponendo, quindi, la Regione Siciliana in condizione di esprimere le proprie valutazioni.

Lo scrivente non può esimersi dal manifestare legittime perplessità sul fatto che una convocazione *ad horas* – appena ventiquattro, per la precisione – possa ritenersi congrua misura al fine di garantire una completa e trasparente istruttoria di un procedimento assai complesso, qual è quello in questione.

Ma in disparte da tali considerazioni, si ribadisce che la Regione Siciliana è immediatamente pronta al confronto, al fine di dare il contributo che, fino ad oggi, non è stata posta nelle condizioni di dare.

In quella sede, preliminari sono la conoscenza e la verifica – *possibilità a tutt'oggi non consentita* - delle condizioni e degli elementi fondanti la procedura di affidamento prescelta (finanza di progetto), al fine di accertare se la stessa, che dovrebbe risultare funzionale a realizzare condizioni di contenimento della spesa pubblica e di concorso finanziario dei privati, non

trasferisca, sui cittadini utenti il costo finale, mediante l'esazione di pedaggi che, pertanto, potrebbero dare luogo ad un costo sociale oltremodo esoso.

Il giusto equilibrio tra l'entità del pedaggio e la durata della concessione dovrebbero assicurare la proporzionalità del primo rispetto alla seconda al fine di garantire il fine pubblico del servizio da rendersi al cittadino.

A tal proposito si segnala che le risorse all'uopo appostate dal Governo regionale incorrerebbero nelle previsioni della Delibera Cipe del 30 luglio 2010.

In secondo luogo è opportuno soffermarsi sugli interventi che da tempo si sarebbero potuti realizzare e che, viceversa, non sono stati attuati, sottolineando la singolarità del fatto che la Regione Siciliana parrebbe essere l'unica regione italiana – e non certo per propria inadempienza – che dal 2008 non è riuscita a sottoscrivere con il Governo nazionale l'aggiornamento dell'Intesa Generale Quadro per le infrastrutture.

Allo stesso modo è grave il mancato riscontro alle richieste della Regione siciliana per il finanziamento di opere numerose, importanti e, purtroppo, non esitate dal CIPE.

Con riferimento alle opere attivabili si richiama la tabella 2 dell'Allegato 8 al DPEF 2011-2013 - Programma Infrastrutture Strategiche approvato dal Governo e sul quale è stata resa l'intesa della Conferenza Unificata.

Sono ivi indicate tutte le opere prioritarie, già condivise tra Stato e Regione - attivabili entro il 2013 e parzialmente coperte da finanziamento - che avrebbero ben potuto essere oggetto di allocazione finanziaria a completamento delle stesse.

A mero titolo conoscitivo tra queste vanno annoverate:

- il completamento stradale della PA-AG per 386 milioni di euro;
- l'interramento del Nodo ferroviario di Catania per 495 milioni di euro;
- il collegamento della tratta urbana della Circumetnea sino all'aeroporto di Fontanarossa, per la quale ai 90 milioni di euro già disponibili occorre aggiungere 335 milioni di euro;
- il collegamento autostradale tra lo svincolo di Birgi e l'abitato di Mazara del Vallo per 368 milioni di euro (con progetto già definitivo e già in legge obiettivo, per il quale si era resa la disponibilità al cofinanziamento);
- i 3 lotti della Nord-Sud Itinerario Santo Stefano di Camastra – Gela, anch'esso contemplati nella legge obiettivo, dotati di progettazione definitiva e per i quali sussiste una parziale copertura finanziaria.

Si coglie l'occasione in questa sede per ribadire che appare perciò oltremodo urgente che, anche a tali richieste venga dato sollecito riscontro.

Si propone, in tal senso, un **urgente incontro** al fine di definire ogni questione controversa, con ciò agendo nell'interesse dei cittadini siciliani e dell'intera collettività nazionale, essendo del tutto chiaro che l'avvio di opere così importanti porrà in essere una poderosa azione di volano economico per imprese e lavoratori che, proficuo in assoluto, appare assolutamente indispensabile nell'attuale congiuntura economica.

Nel confidare in un cortese, positivo cenno di riscontro, che purtroppo a tutt'oggi nonostante le reiterate richieste da parte dello scrivente non si è avuto opportunità di ricevere da parte del Governo nazionale, si rimane in attesa.

IL PRESIDENTE

On.le Dott. Raffaele Lombardo